



AREE PROTETTE DELL'OSSOLA



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona



ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

Viale Pieri 13 - 28868 VARZO (VB)

tel. +39 0324 72572 fax +39 0324 72790

info@areeprotetteossola.it

www.areeprotetteossola.it



Valli dell'Ossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola



Escursioni consigliate

Livello medio difficile



60 escursioni consigliate nelle Valli dell'Ossola

Livello medio - difficile

Questo opuscolo raccoglie 60 proposte di itinerari escursionistici di livello medio difficile nelle Valli dell'Ossola. Nasce a conclusione del progetto VETTA 2, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliero Italia Svizzera 2007-2013.

Obiettivo del progetto era la valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione del turismo outdoor e in particolare dei percorsi a piedi e in bicicletta.

L'Ente di Gestione Aree Protette dell'Ossola ha svolto per conto di Regione Piemonte il ruolo di soggetto attuatore coordinando sul territorio ossolano alcune azioni volte alla promozione degli itinerari.

Le attività si sono svolte in collaborazione con gli altri Enti territoriali delle Valli dell'Ossola, in particolare Comuni, Unioni di Comuni ed il CAI Est Monterosa .

Questo opuscolo è uno dei quattro opuscoli realizzati nel progetto:

Valli dell'Ossola - Il comprensorio delle Vie Storiche

Valli dell'Ossola - Escursioni consigliate livello medio facile

Valli dell'Ossola - Escursioni consigliate livello medio difficile

Valli dell'Ossola - Itinerari cicloturistici e percorsi MTB

L'Ossola è la valle più settentrionale del Piemonte, incuneata nella Svizzera e confinante con il Canton Ticino a est e il Vallese a Ovest.

Le Alpi Pennine e Lepontine costituiscono lo spartiacque alpino di confine.

Il fiume Toce, che nasce in Val Formazza e sfocia nel Golfo Borromeo del Lago Maggiore, delinea con i suoi affluenti il sistema delle Valli dell'Ossola.

In meno di 20 chilometri in linea d'aria il territorio passa dalla dolcezza mediterranea del Lago Maggiore e del Lago di Mergozzo ai ghiacciai del Monte Rosa, la seconda montagna d'Europa. Storicamente nell'Ossola si sono sviluppate due forme di civiltà legate alla terra: la Civiltà Rurale Montana (tra le rive dei laghi e gli 800 m di quota) e la Civiltà Alpina (quella dei Walser oltre i 1000 m).

La prima integrava agricoltura (nella piana alluvionale del Toce e sui campi terrazzati delle valli interne) e allevamento (in un complesso sistema di insediamenti permanenti e temporanei). La seconda era basata quasi esclusivamente sull'allevamento sfruttando i pascoli d'alta quota ed i prati da sfalcio attorno ai villaggi.

Oggi i segni della cultura materiale di queste forme di civiltà contadina sono ancora leggibili camminando sui sentieri dell'Ossola: un'estesa e curata rete che permette di vivere una pratica escursionistica di grande remunerazione paesaggistica.

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Il Presidente

Graziano Uttini

Premessa

Questo opuscolo presenta una selezione di percorsi di difficoltà da media a elevata. Gli itinerari si sviluppano prevalentemente in quota, con lunghezze e dislivelli importanti e sono pertanto rivolti ad escursionisti allenati. I primi 9 percorsi sono delle traversate intervallive o tra Italia e Svizzera e presuppongono o il pernottato con rientro il giorno dopo o l'organizzazione del trasporto. Alcune traversate possono essere fatte rientrando con i mezzi pubblici.

Per quanto possibile gli itinerari presentati in questo opuscolo sono stati fatti iniziare in corrispondenza di un punto raggiunto da mezzi pubblici (essenzialmente il bus). Chi intende usare la propria auto in certi casi potrà trovare dei punti di partenza più agevoli.

Ciascun percorso consigliato è descritto in modo sintetico ed è accompagnato da una cartina che evidenzia il percorso. Nella descrizione vengono anche segnalati eventuali punti di difficoltà. I tempi di percorrenza sono calcolati in modo oggettivo mediante l'algoritmo svizzero che tiene conto delle lunghezze e dei dislivelli e sono basati su un escursionista di medie capacità. Essi non tengono chiaramente conto delle soste che ogni escursionista effettua per riposare, mangiare o osservare il panorama.

Descrizioni più accurate, approfondimenti, schede di dettaglio, eventuali tracciati per GPS e files per la visualizzazione mediante Google Earth sono disponibili in rete consultando i principali siti web del territorio.

www.areeprotetteossola.it

www.sentieridelverbanocusioossola.it

www.estmonterosa.it/itinerari

www.distrettolaghi.it/it/percorsi

domoalpi.illagomaggiore.com

Per eventuali suggerimenti o segnalazione di errori, imprecisioni, cambiamenti del percorso o altro si prega di contattare gli uffici dell'Ente di Gestione Aree Protette dell'Ossola.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Le difficoltà degli itinerari escursionistici sono rappresentate da una scala elaborata dal Club Alpino Italiano. Questa classificazione tiene conto del fondo del terreno, della lunghezza del percorso, del dislivello, della quota, dell'esposizione, delle eventuali difficoltà di orientamento.

“T” = Itinerario Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o larghi sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della camminata. Si tratta di percorsi generalmente non lunghi che si svolgono a quote medio-basse.

“E” = Itinerario Escursionistico

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, oppure su evidenti tracce su terreno vario (pascoli, pietraie, detriti), di solito con segnalazioni. Possibile la presenza di neve residua. Si sviluppano a volte su terreni aperti, pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati. Durata superiore alle 3 ore e dislivelli medio-lunghi. Richiedono un certo senso d'orientamento, una certa conoscenza ed esperienza di ambiente alpino, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

“EE” = per Escursionisti Esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una buona esperienza di montagna e conoscenza dell'ambiente alpino. È necessario essere in grado di muoversi su terreni particolari quali sentieri o tracce su percorsi misti di rocce ed erba, a quote relativamente elevate (pietraie, pendii ripidi, pendii innevati aperti senza punti di riferimento, ecc.). Prevedono anche tratti rocciosi con passaggi di facile arrampicata e con lievi difficoltà tecniche. La percorrenza di questo tipo di sentiero necessita di equipaggiamento e attrezzature adeguate oltre ad una buona preparazione fisica e assenza di vertigini.



LA SEGNALETICA

La maggior parte dei percorsi sono segnalati con frecce indicatrici realizzate secondo le prescrizioni della Regione Piemonte. I tempi indicati dai cartelli segnavia sono espressi per medi camminatori e non tengono conto delle soste.

Il colore Rosso del segnavia non è solo una scelta cromatica ma è essenzialmente un segnale di attenzione.

La lettera identifica la valle:

A: Piana dell'Ossola
B: Valle Anzasca
C: Valle Antrona
D: Val Bognanco
F: Val Divedo
G: Valle Antigorio Formazza
H: Valle Devero
L: Valle Isorno
M: Val Vigizzo

Servizi presenti in quella località
(bus, treno, hotel, rifugio, ristorante...)



Per frequentare la montagna in sicurezza

Le stagioni e le condizioni climatiche possono far mutare radicalmente le condizioni e dunque le difficoltà dello stesso percorso. La presenza di neve, una gelata improvvisa, l'umidità notturna su un prato scosceso, un temporale improvviso peggiorano drasticamente le difficoltà di un itinerario, specie se non si è attrezzati adeguatamente. Occorre saper valutare la propria preparazione psico-fisica e le conoscenze del territorio oltre a quelle tecniche.

Prima di intraprendere la tua escursione, rammenta questi utili consigli per vivere ed apprezzare la montagna in sicurezza:

- Preparati al cammino, che potrà durare anche parecchie ore, con un minimo di allenamento atletico per evitare spiacevoli sorprese.
- Scegli mete che siano alla tua portata, studia ed informati sempre sugli itinerari che intendi percorrere, informa gli amici su dove ti rechi ed evita, se non sei esperto, i sentieri difficili, impegnativi od anche che, seppure ben segnalati, corrono in luoghi troppo impervi, esposti, o troppo lontani da luoghi abitati.
- Informati sempre sulle condizioni del tempo, consultando per la nostra zona confinante col Canton Ticino il bollettino www.meteosvizzera.ch (sezione sud delle Alpi) elaborato dall'osservatorio di Locarno Monti.
- Utilizza sempre un abbigliamento adeguato alla stagione, nello zaino porta una borraccia per l'acqua ed un minimo di cibo, il cellulare, il coltellino multiuso e il kit di primo soccorso.
- Consulta e porta con te una cartina escursionistica affidabile (vedi elenco in fondo).
- Imposta sul telefonino il numero per le emergenze **118**.
- Ricordati che d'inverno, in stagione avanzata o all'inizio della primavera puoi trovare ghiaccio, neve o foggliame, che rendono insicuro il cammino anche in luoghi che altrimenti sarebbero molto semplici.
- Considera infine che nebbia e temporali richiedono una sosta obbligata finché il tempo non migliora. Quando piove poi non sempre è possibile guardare i ruscelli, se non ci sono ponti.













60 escursioni consigliate nelle Valli dell'Ossola

Livello medio – difficile













1. Devero - Veglia per il Passo di Valtendra
2. Devero - Binn per la Bocchetta d'Arbola
3. Devero - Binn per il Passo della Rossa
4. Devero - Lago Vannino per la Scatta Minoia
5. Devero - Lago Vannino per la Bocchetta della Valle
6. Devero - Salecchio per il Passo del Muretto
7. Fondovalle - Bosco Gurin per il Guriner Furggu
8. Riale – Robiei per la B.tta di Val Maggia
9. Lago Vannino e Passo di Nefelgiu
10. Lago di Morasco e Lago dei Sabbioni
11. Giro 5 rifugi
12. Giro dei 2 passi: Pso del Gries e Pso San Giacomo
13. Il Lago Nero
14. Giro degli Alpi Bedriola e Tamia
15. Il Lago Busin
16. Salecchio: i Walser del silenzio
17. Il giro di Aleccio
18. Il giro di Deccia
19. Foppiano - Colmine di Crevola
20. L'antica strada di Agaro
21. La "Via del formaggio": il grande est di Devero
22. Giro del Lago di Pojala
23. Giro di Val Deserta
24. Il Monte Cazzola e la Val Buscagna
25. Il Sentiero Glaciologico di Veglia
26. Giro del Lago Bianco
27. Giro del Lago d'Avino
28. Giro di Agro
29. Bugliaga: il sentiero delle capre
30. Iselle: Sentiero del contrabbando (sentiero dello "scagnöl")
31. Giro di Solcio
32. Monte Cistella: il gran salone di Messer lo Diavolo
33. San Domenico – Varzo
34. Ciamporino – Alpe Solcio – Varzo
35. Il Lago di Matogno
36. Giro del Lago Gelato
37. Giro del Lago di Larecchio
38. Trontano – Rif. Parpinasca - Alpe Nava
39. Giro dei Laghi di Muino e Panelatte
40. Toceno: giro degli alti panorami
41. Monte Ziccher
42. Domodossola - S. M. Calvario - Crevoladossola
43. Moncucco: la montagna di Domodossola
44. Via dei Torchi e dei Mulini: da Bognanco al S. M. Calvario
45. Laghi di Campo
46. Laghi di Variola e di Paione
47. Via dei Torchi e dei Mulini: da Villadossola al Sacro Monte Calvario
48. Giro del Rifugio Andolla
49. Giro dei 5 passi
50. Giro del Lago di Cheggio
51. Giro della Forcola
52. Gli stambecchi acrobati del Lago del Cingino
53. Il Lago di Camposecco
54. Giro dei laghi di Camposecco e Cingino
55. Viganella - Rif. Alpe della Colma
56. Macugnaga: il Monte Rosa e il Ghiacciaio del Belvedere
57. Macugnaga: il Passo del Moro
58. Macugnaga: il Passo del Turlo
59. Bannio Anzino: Colle Baranca e Colle d'Egua
60. Colma di Castiglione















1	Devero - Veglia per il Passo di Valtendra
	Alpe Devero (1640 m)
	A. Devero – Buscagna – A. Buscagna – Scatta d’Orognà - Passo di Valtendra – Pian Sass Mor – Pian du Scricc - A. Veglia
	15 km
	960 m  850 m 
	6 h 15 min
	E (medio-difficile)
	H99 – F99
	Giugno - Settembre
	Fare attenzione tra Scatta d’Orognà e il Passo di Valtendra: alcuni tratti esposti e pericolo di caduta sassi. Pericoloso soprattutto in caso di temporale. A inizio stagione (giugno) in questo tratto possono esserci ripidi tratti innevati.
	Piana di Buscagna, panorama da Scatta d’Orognà, Pian du Scricc, Piana di Veglia.



2	Devero - Binn per la Bocchetta d'Arbola
	Alpe Devero (1640 m)
	A. Devero – Crampio – Lago di Devero – Lago di Pianboglio – B.tta d'Arbola – Binnthalhütte – Freichi – Brunnebiel - Fäld - Binn
	20,7 km
	778 m  1008 m 
	7 h 00
	E (media)
	H00
	Giugno - Settembre
	A metà del Lago di Devero, tra A. Larecchio e fondo lago tratto piuttosto esposto attrezzato con cordine di sicurezza: fare attenzione.
	Architettura in pietra a Crampio, Lago delle Streghe, Lago di Devero o Codelago, Lago di Pianboglio, B.tta d'Arbola, torbiere di Blatt e Oxefeld, architettura walser a Fäld e Binn, museo a Binn.















3	Devero - Binn per il passo della Rossa
	Alpe Devero (1640 m)
	A. Devero – Cantone – A. Campello – Piani della Rossa – Passo della Rossa – Laghi di Geisspfad – Manibode – Fäld – Binn
	14 km
	834 m  1074m 
	6 h 25 min.
	EE (per escursionisti esperti). Sentiero sempre ripido. L'unico punto di relativa difficoltà è rappresentato da una scaletta di ferro di 8 m prima del Passo della Rossa. Il vasto altipiano roccioso prima del passo va attraversato seguendo scrupolosamente i segnavia in vernice per non rischiare di perdere l'orientamento.
	H15
	Giugno - Settembre
	La traversata Devero - Binn dal Passo della Rossa è una Tappa della Via Alpina Itinerario Blu.
	Rocce rosse levigate dai ghiacciai al Passo della Rossa, il Lago di Geisspfad, la miniera di Langenbach, architettura walser a Fald e Binn, museo a Binn.



4	Devero - Lago Vannino per la Scatta Minoia
	Alpe Devero (1640 m)
	A. Devero – Crampiolo – Lago di Devero (dighetta) – A. Forno inf. – Scatta Minoia – A. Curzalmo – Lago e Alpe Vannino
	15 km
	959 m  405 in 
	6 h 00 min
	E (medio-difficile). Il sentiero a monte dell'Alpe Forno è poco evidente a causa dei varienteramenti creati dalle mucche al pascolo. La salita al passo e la discesa sul versante opposto attraversa lunghe pietraie.
	H98 – G99
	Periodo consigliato: Giugno - Settembre
	La traversata Devero - Lago Vannino per la Scatta Minoia è una Tappa della Via Alpina Itinerario Blu. Dal Lago Vannino (rifugio Margaroli) una strada trattorabile consente di raggiungere rapidamente (1 ora) la seggiovia del Sagersboden e scendere a Valdo in Val Formazza.
	Architettura in pietra a Crampiolo, Lago delle Streghe, Lago di Devero o Codelago, Alpe Forno inf. (zona di produzione formaggio Bettelmatt), Lago e Alpe Vannino (zona di produzione formaggio Bettelmatt).















5	Lago Vannino per la Bocchetta della Valle
	Alpe Devero (1640 m)
	Alpe Devero - Crampiolo – Lago di Devero (dighetta) – Alpe della Valle – Alpe Naga – B.tta della Valle – Lago Busin sup. – Lago Busin inf. – Passo Busin - Lago e Alpe Vannino
	16 km
	980 m  425 m 
	ore 6 h 00 min
	E (medio-difficile). Nel tratto tra il bivio per il Lago di Poiala e la Bocchetta della Valle il sentiero passa nelle praterie d'alta quota ed è poco evidente. Qualche paletto segnava di legno bianco e rosso aiuta a identificare la traccia: attenzione in caso di nebbia. Fare attenzione anche lungo il traverso che costeggia il Lago Busin inferiore: pericolo di caduta sassi.
	H14 – G31
	Giugno - Settembre
	Dal Lago Vannino (rifugio Margaroli) una strada trattorabile consente di raggiungere rapidamente (1 ora) la seggiovia del Sagersboden e scendere a Valdo in Val Formazza.
	Architettura in pietra a Crampiolo, Lago di Devero o Codelago, Lago Busin sup, Lago Busin inf, Lago e Alpe Vannino (zona di produzione formaggio Bettelmatt).



6	Devero - Salecchio (Passo) per il Passo del Muretto
	Alpe Devero (1640 m)
	Alpe Devero - Crampiolo – Alpe Sangiatto – B.tta della Scarpia – Alpe Poiala – Passo del Muretto – Alpe Casarola - Alpe di Salecchio – Cortic – Salecchio sup. - Salecchio inf. - Passo
	14,3 km fino a Salecchio Inf., 18,2 km fino a Passo
	807 m  938 m 
	5 h 30 min fino a Salecchio inf., 6 h 30 fino a Passo
	E (medio-difficile). Il sentiero a monte del Lago superiore del Sangiatto è piuttosto rovinato e si divide in vari sentieramenti creati dalle mucche al pascolo
	H16 – G27 – G21
	Giugno - Settembre
	Al momento della stampa di questo opuscolo il rifugio Zum Gora a Salecchio superiore non è in attività. Per eventuali informazioni +39 347 8202426.
	Architettura in pietra a Crampiolo, Laghi e A. Sangiatto (zona di produzione formaggio Bettelmatt), panorama dalla B.tta di Scarpia, grotta carsica all'A. Poiala, architettura Walser a Salecchio Superiore e Salecchio Inferiore.














7	Fondovalle – Bosco Gurin per il Guriner Furggu (2323 m)
	Fondovalle (1219 m)
	Fondovalle – A. Stivello – B.tta della Foglia – Guriner Furggu – Grossalp – Bosco Gurin
	9,4 km
	1190 m  910 m 
	5 h 30 min
	E (medio-difficile): il sentiero tra il bivio per il Lago Superiore e la B.tta della Foglia è ripido e a tratti degradato.
	G98 fino al Passo Guriner Furggu, poi rete sentieristica Canton Ticino
	Giugno - Settembre
	Si ripercorre l'antica via di collegamento tra la colonia Walser di Formazza e quella di Bosco Gurin. È possibile anche un giro ad anello con salita da Grossalp a Hendar Furggu e discesa dal Lago Superiore (sentiero G98a)
	Panorama dalla B.tta della Foglia, architettura Walser a Bosco Gurin, Museo Walser a Bosco Gurin














8	Riale – Robiei per la B.tta di Val Maggia (2635 m)
🚩	Luogo di partenza: Riale (1729 m)
🚶	Riale – Lago Castel – Alpe Castel – Laghi Boden – B.tta di Val Maggia – Robiei
↔	10,7 km
▲	910 m ↑ 744 m ↓
🕒	5 h 00 min
👟	E (medio-difficile): tratte con pietraie prima e dopo il passo
🇮🇹	G20 + G24 fino al Passo, poi rete sentieristica Canton Ticino
☀	Giugno - Settembre
📍	Riale – Robiei è una tappa della Via Alpina - Itinerario Rosso
🌟	Architettura Walser a Riale, praterie d'alta quota del Castel, Laghi del Boden, panorama dalla B.tta di Val Maggia sul ghiacciaio del Basodino, laghi e torbiere nella zona di Robiei.














9	Lago Vannino e Passo di Nefelgiu
	Sagersboden (1772 m) raggiungibile in seggiovia da Valdo, a sua volta raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza)
	Sagersboden – Bivio Rif. Miriam - Lago Vannino – Passo Nefelgiu – Alpe Nefelgiu – Furculi - Riale
	12,0 km
	815 m  840 m 
	5 h 00 min
	E (media difficoltà).
	G99 + G97 + G95 + G95b
	Metà Giugno-Ottobre.
	Il percorso si svolge nell'ambiente tipico dell'alta Val Formazza: vasti altopiani prativi, inframezzati a grandi invasi artificiali che hanno modificato profondamente il paesaggio ossolano. Da Furculi si può scendere al Lago di Morasco oppure direttamente a Riale di Sotto lungo il "Sentiero Rigoni Stern". A Riale nel periodo estivo è attiva la linea di Bus. In alternativa si rientra a Valdo lungo la Via del Gries costeggiando la Cascata del Toce (sentiero G00, tempo 1 h 45 min)
	Architettura walser , Casa Forte a Ponte (museo etnografico delle genti walser e raccolta di statue lignee, con esemplari di scuola tedesca a partire dal XV sec).



10	Lago di Morasco e Lago dei Sabbioni
	Parcheggio a valle della Diga Lago di Morasco (1743 m). Fermata bus più vicina: Riale
	Diga Lago di Morasco – fondo lago di Morasco (partenza funivia) – Baitello del Pastore – Diga Lago dei Sabbioni – Piano dei Camosci – Rif. Città di Busto – Alpe Bettelmatt – Diga Lago di Morasco
	14,2 km
	867 m  867 m 
	5 h 30 min
	E (media difficoltà). Il sentiero dal fondo del lago Morasco al Baitello dei pastori sale piuttosto ripido.
	Giugno-Ottobre.
	Attenzione! Possibile caduta sassi nel tratto dal Lago Sabbioni al Piano dei Camosci
	Bellissimo panorama dalla Diga del Lago dei Sabbioni sui ghiacciai dell'Arbola e dei Sabbioni















11	Giro dei 5 rifugi
	Parcheeggio a valle della Diga Lago di Morasco (1743 m). Fermata bus più vicina: Riale
	Diga Lago di Morasco – fondo lago di Morasco (partenza funivia) – Baitello del Pastore – Diga Lago dei Sabbioni – Rif. Claudio e Bruno – Rifugio 3A - Piano dei Camosci – Rif. Città di Busto – Alpe Bettelmatt – Diga Lago di Morasco
	19,1 km per l'intero giro
	1250 m  1250 m 
	7 h 15 min
	EE (difficile): escursione impegnativa per escursionisti ben allenati (si raggiunge quasi quota 3.000 m).
	Luglio - Settembre
	Questa escursione, riservata ad escursionisti allenati, offre un panorama esclusivo sui ghiacciai dell'Arbola e dei Sabbioni. Fino agli anni '70 la fronte del ghiacciaio entrava nel Lago e si potevano osservare blocchi di ghiaccio galleggiare nelle acque del lago. Dal rifugio 3A un sentiero alpinistico attraversa quello che resta del Ghiacciaio del Siedel e scende direttamente al Piano dei Camosci.
	Panorama esclusivo sui ghiacciai dell'Arbola e dei Sabbioni



12	Giro dei due passi: Passo del Gries e Passo San Giacomo
🚩	Riale (1729 m) raggiungibile solo in estate in bus (linea Domodossola – Formazza)
🚶	Riale – Lago di Morasco – Alpe Bettelmatt – Passo del Gries – Passo del Corno – Capanna Corno Gries – Alpe San Giacomo - Passo San Giacomo – Diga Lago Toggia – Rifugio Maria Luisa – Riale
↔	22,3 km
▲	880 m ↑ 880 m ↓
🕒	6 h 45 min
👟	E (medio difficile): sentiero sempre evidente, mai troppo ripido, ma molto lungo e con alcuni tratti esposti nella parte svizzera, pertanto riservato ad escursionisti allenati.
🇨🇭	G00 + rete sentieristica svizzera + G20
☀	Luglio-Ottobre.
🚗	In discesa dal rifugio Maria Luisa è anche possibile seguire la strada sterrata fino a Riale: più lunga ma, in caso di stanchezza, molto meno ripida del sentiero.
🏡	Architettura walser a Riale, panorami dai due passi, Lago Toggia.















13	Il Lago Nero
	Cascata del Toce (1685 m) raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza)
	Cascata del Toce – Frua di sopra – A. Ghighele – Lago Nero – Alpe Ghighele - Diga Lago Castel - Riale – Frua di sopra - Cascata del Toce
	13,5 km
	770 m  770 m 
	5 h 30 min
	E (media difficoltà): sentiero ripido su rocette appena sotto il Lago Nero
	Periodo consigliato: Fine Giugno-Ottobre.
	G00 + G22a + G22 + G20
	Tra Alpe Ghighele e la casa di guardia del Lago Castel si sviluppa il “Sentiero fiorito” dedicato agli ambienti prativi di eccezionale interesse naturalistico e botanico. I relativi contenuti multimediali possono essere scaricati dal sito www.cariplovegliadevero.it .
	Praterie d’alta quota, panorama dalla fine del lago Castel sulla conca di Riale. Siamo nella zona di produzione del formaggio Bettelmatt.



14 Giro degli Alpi Bedriola e Tamia













🚩	Formazza Fraz. Valdo 1280 mslm raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza)
🚶	Valdo, Alpe Bedriola – Alpe Tamia, Canza, Brendo, Valdo
↔	10,0 km
▲	922 m ↑ 922 m ↓
🕒	5 h 00 min
👟	E (medio-difficile)
🇮🇹	G16 + G16a + G18 + G00d
☀	Giugno-Ottobre.
①	Itinerario per riscoprire la dura vita degli alpigiani di un tempo. Da Canza per tornare a Valdo si consiglia di attraversare il Fiume Toce sul ponte e prendere il sentiero G00d che supera un dosso e scende costeggiando il fiume sulla destra idrografica fino a Ponte e Valdo.
🇨🇭	L'Alpe Bedriola e l'Alpe Tamia rappresentano dei pascoli "di frontiera", gli ultimi pascoli al di sopra dei quali non rimanevano altro che le scure rocce delle tormentate creste che demarcano il confine geografico con la Svizzera.



15	Il Lago Busin
	Sagersboden (1772 m) raggiungibile in seggiovia da Valdo, a sua volta raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza)
	Sagersboden – Bivio Rif. Miriam - Lago Vannino – Passo del Busin – Diga Lago Busin inferiore
	9,2 km (per la sola andata)
	727 m  85 m 
	3 h 20 min (per la sola andata)
	E (media difficoltà).
	G99 + G31
	Fine Giugno-Ottobre.
	A inizio stagione (giugno-luglio) il primo tratto di discesa dal Passo Busin verso il lago può presentare ripidi scivoli di neve residua molto dura: fare attenzione! Attenzione anche in caso di nebbia nella parte alta, priva di vegetazione e riferimenti. Per il ritorno si può attraversare la diga e risalire in direzione Lago Busin superiore fino a intersecare il sentiero che a mezza costa costeggia il lago sulla sponda occidentale e raggiunge il Passo Busin.
	Le fioriture di genziana prima del Passo Busin, la vista dal Passo del Busin, la vista dalla diga del Busin verso l'alpe Vova e la Valle Antigorio.















16 Salecchio: i Walser del silenzio

	SS 659 loc. Fondovalle 808 m raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza)
	SS 659 loc. Fondovalle, Lago di Altillone, Altillone, A. Vova, Case Francoli, Salecchio Superiore, Salecchio Inferiore, SS 659 loc. Passo
	11,0 km
	370 m  755 m 
	3 h 45
	E (media difficoltà)
	G27 + G21
	Maggio - Ottobre.
	Salecchio è un'antica colonia Walser fondata nel XIII secolo da coloni tedeschi immigrati dal Vallese. Su un terrazzo roccioso precipite sulla Valle Antigorio, per 700 anni una piccola comunità (non più di cento persone) visse coltivando la terra e lavorando sugli alpeggi. L'isolamento e la marginalità portarono all'abbandono del villaggio nel 1966. Al momento della stampa di questo opuscolo il rifugio Zum Gora a Salecchio superiore non è in attività. Per eventuali informazioni +39 347 8202426.
	Ogni paesino Walser va esplorato con calma: riservano sempre piccole sorprese nascoste



17 Il giro di Aleccio

	Cagiogno (736 m). La fermata bus più vicina è Premia (linea bus Domodossola – Formazza)
	Cagiogno, Boschetto, Bee, Alpe Lör, Alpi di Aleccio, Loccia, Pianezza, Crego, Cagiogno
	10,0 km
	800 m  800 m 
	4 h 30
	E (media difficoltà). A volte le foglie mascherano il sentiero che taglia la pista
	G30 + G06 + G32
	Maggio-Ottobre
	Escursione ad anello per boschi e alpeggi, una bella gita che offre una camminata piacevole e non impegnativa in una zona appartata ai margini della valle e poco conosciuta dai turisti. La bella mulattiera lastricata che da Cagiogno sale all'Alpe Bee è un piccolo capolavoro di viabilità alpina, una delle più belle e meglio conservate "strade delle mucche" di tutta l'Ossola.
	A Crego merita una visita la bella chiesa parrocchiale con il peristilio in pietra locale armonicamente inserito nell'ambiente.















18 Il giro di Deccia

🚩	Cravegna (824 m)
🚶	Cravegna – Aulüsc – Paü – Deccia Sotto – Deccia sopra – Deccia sotto – Voma – Al Mor – Longio – Cravegna
↔	10,5 km
▲	915 m ↑ 915 m ↓
🕒	4 h 40
👟	E (media difficoltà). A volte le foglie mascherano il sentiero che taglia la pista
🚧	H01 + breve tratto di pista sterrata fino a Voma + G11
☀	Aprile-Ottobre (tutto l'anno se si segue la pista consortile)
📍	Gli alpeggi sopra Cravegna meritano una escursione per la cura con cui sono stati mantenuti nel tempo e la splendida vista che si può ammirare dall'Alpe Deccia.
📍	La salita a Deccia è anche un bellissimo itinerario invernale. In questo caso però sia la salita che la discesa avvengono lungo la pista consortile che dal Torrente Alfenza sale a Deccia.
🌟	Torchio di Cravegna, Chiesa di San Giulio e campanile a Cravegna, panorama da Deccia



19 Foppiano – Colmine di Crevola

	Foppiano di Crodo (1215 m)
	Foppiano, Camplero, Cavraga, Passo della Colmine, Alpe Genuina, Alpe Colmine, Bivacco Alpini di Crevoladossola, Alpe Genuina, Alpe Cheggio, Cappella, Camplero, Foppiano
	13,2 km
	730 m  730 m 
	4 h 30 min
	E (medio).
	G07 + A09 + G05
	Aprile-Ottobre.
	Spettacolare cavalcata sulla dorsale della Colmine di Crevola fino a raggiungere il bivacco della sezione Alpini di Crevoladossola.
	Panorama sulla valle Antigorio e sulla valle Divedro, panorama dalla cappella di Cheggio, antichi pozzi per acqua sulla Colmine di Crevola.



PARCO NATURALE ALPE VEGLIA E ALPE DEVERO













Il Parco nasce (1995) dall'unificazione, sotto un unico ente di gestione, del Parco Naturale dell'Alpe Veglia (istituito nel 1978) e di quello dell'Alpe Devero (istituito nel 1990). Il parco tutela una superficie di 86 kmq (più 22,5 kmq di "zona contigua" in Devero. Il territorio è tipicamente alpino con un'altitudine tra i 1600 e i 3500 m. Il territorio tutelato è compreso nei comuni di Baceno, Crodo, Varzo e Trasquera. Compiti principali del Parco Naturale sono la conservazione della biodiversità e la promozione di uno sviluppo sostenibile delle comunità locali. Questa azione avviene in rete con le altre 280 aree protette delle Alpi. Al confine tra Italia e Svizzera, tutela due conche alpine di origine glaciale nelle Alpi Lepontine occidentali. A 1.700 m di quota, Veglia e Devero sono due tra i più grandi alpeggi della Val d'Ossola: distese di pascolo alpino circondate da lariceti con sottobosco di mirtillo e rododendro. Tra gli ungulati sono presenti (e facilmente avvistabili) il camoscio e lo stambecco, alle quote inferiori il capriolo e il cervo. Le praterie in quota ospitano colonie di marmotte. L'avifauna comprende il gallo forcello, la pernice bianca, la coturnice, il gufo reale e l'aquila. Nei numerosi laghetti naturali vivono il tritone alpestre e la rana temporaria. Gli splendidi lariceti subalpini, con sottobosco di mirtillo e rododendro, sono l'ambiente forestale dominante. La cura nella gestione ambientale e una buona rete di sentieri segnalati fanno del Parco un terreno d'eccellenza per il grande escursionismo alpino.



Parco naturale
Veglia Devero

Viale Pieri 13 – 28868 Varzo (VB)
Tel. 0324 72572 fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it
info@areeprotetteossola.it

20	L'antica strada di Agaro
	Croveo (818 m) raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza fino a Baceno poi servizio Prontobus linea Baceno – Alpe Devero)
	Croveo – Beola – Croppallo – Cima Chioso – Mollio Alto – Suzzo sotto – Suzzo sopra – Lago di Agaro – Le Balmelle – Piodacalva – Croppallo - Croveo
	9 km
	782 m  782 m 
	4 h 45 min
	E (medio-difficile). Assolutamente sconsigliato in tardo autunno e in inverno a causa del ghiaccio!
	H04 + H06
	Aprile-Ottobre.
	Questo itinerario ad anello offre l'occasione di percorrere le due strade che per sette secoli collegarono il villaggio walsler di Agaro a Croveo e quindi a Baceno.
	Il panorama sulla valle del Devero, il Lago di Agaro.




21

La “Via del formaggio”: il grande est di Devero

▶	Posteggio Cologno (1540 m)
🚶	Posteggio Cologno – Alpe Fontane - Alpe Sangiatto – Corte Corbernas - Alpe delle Valle - Alpe della Satta - Alpe Forno inferiore - Valle delle Marmotte – Canaleccio – Spygher – Lago di Devero (dighetta) - Crampiolo – Vallaro – Cantone - Devero ai Ponti – posteggio Cologno
↔	18 km
▲	720 m ↑ 720 m ↓
🕒	6 h 45 min
👟	E (media)
🚦	H10 – H12 – H98
☀️	Luglio-Ottobre.
📍	Il “grande est” di Devero è un altipiano lungo circa sette chilometri in falsopiano sui duemila metri di quota. L’itinerario, uno dei più famosi e frequentati, è conosciuto anche come “via del formaggio” perché in questi alpi viene prodotto il rinomato formaggio Bettelmatt.
🌟	Prateria alpina, pascoli alti, alpeggi abbandonati ed altri ancora caricati, mandrie al pascolo, laghetti nivali, marmotte. E intorno le montagne di Devero. A Devero il Museo dell’Alpeggio (aperto nei mesi estivi) racconta della vita negli alpeggi del Parco.



22	Giro del Lago di Pojala
	Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m)
	Alpe Devero – Corte d'Ardui – Crampiolo – Lago di Devero (dighetta) – Alpe della Valle – Alpe Naga - Passo di Poiala – Lago di Poiala – Alpe Poiala – B.tta della Scarpia – Alpe Sangiatto – Corte d'Ardui – Alpe Devero
	17,6 km
	865 m 
	6 h 15 min
	E (media)
	H00 – H98 – H14 – H08 – H16
	Luglio-Ottobre.
	Fare attenzione all'Alpe di Poiala: il sentiero per la B.tta di Scarpia nel primo tratto è poco visibile, cercate i radi segnavia di vernice. Comunque il sentiero è a mezza costa in piano.
	Nei pressi delle baite di Poiala il ruscello scompare in una depressione calcarea e, dopo un percorso sotterraneo, le acque ricompaiono sopra il lago di Agaro. Il percorso ipogeo di circa due chilometri ha dato origine alla “voragine di Pojala”, l'abisso speleologico più bello del Piemonte settentrionale (una cascata di 30 m precipita in un imbuto di rocce bianchissime).



23

Giro della Val Deserta



Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m)



Devero – Cantone – Alpe Campello – Piani della Rossa – Scaletta della Rossa – Passo della Rossa – Passo di Crampiolo - Alpe Valdeserta – Diga Lago di Devero – Crampiolo – Vallaro - Devero



12,6 km



920 m ↑ 920 m ↓



5 h 45 min



EE (difficile). Sentiero sempre molto ripido.



H15 + H17 + H00



Luglio-Ottobre.















Prima di raggiungere il pianoro del Passo della Rossa bisogna superare una scaletta verticale di ferro di 8 m. Il vasto altipiano roccioso prima del passo va attraversato seguendo scrupolosamente i segnavia in vernice per non rischiare di perdere l'orientamento. Il sentiero che dal Passo di Crampiolo scende in Valdeserta è molto ripido e sdruciolevole e si possono incontrare ripidi nevai anche in estate inoltrata.

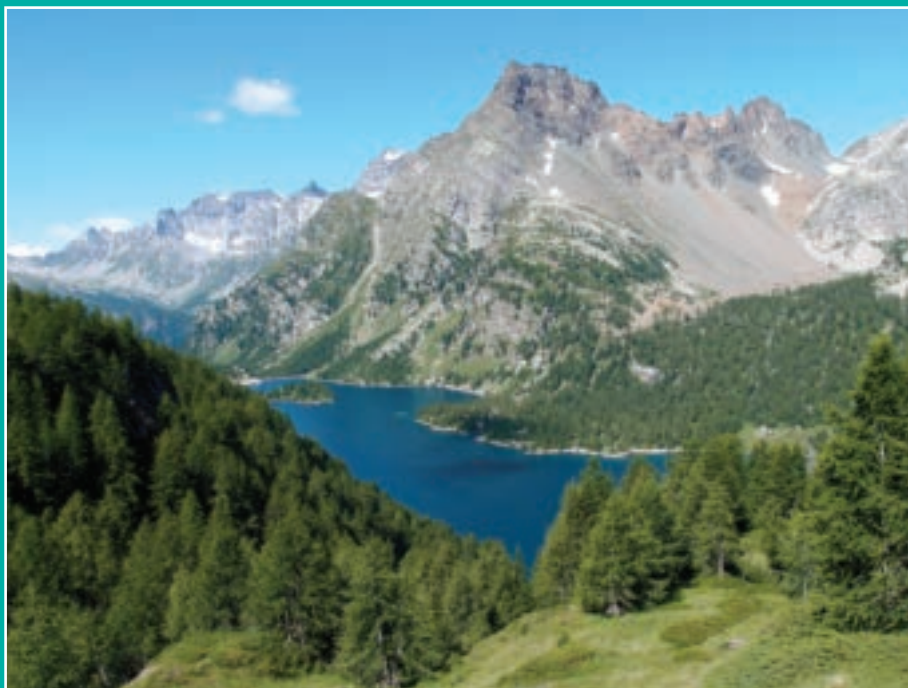


Il Passo della Rossa o Geisspfad è un ampio valico di roccia che permette di leggere il lavoro degli antichi ghiacciai che hanno lasciato i segni del loro scorrimento sulle rocce montonate. Siamo nel regno del serpentino, rocce verdi che, contenendo ossido di ferro, a contatto con gli agenti atmosferici assumono una caratteristica colorazione rossastra.

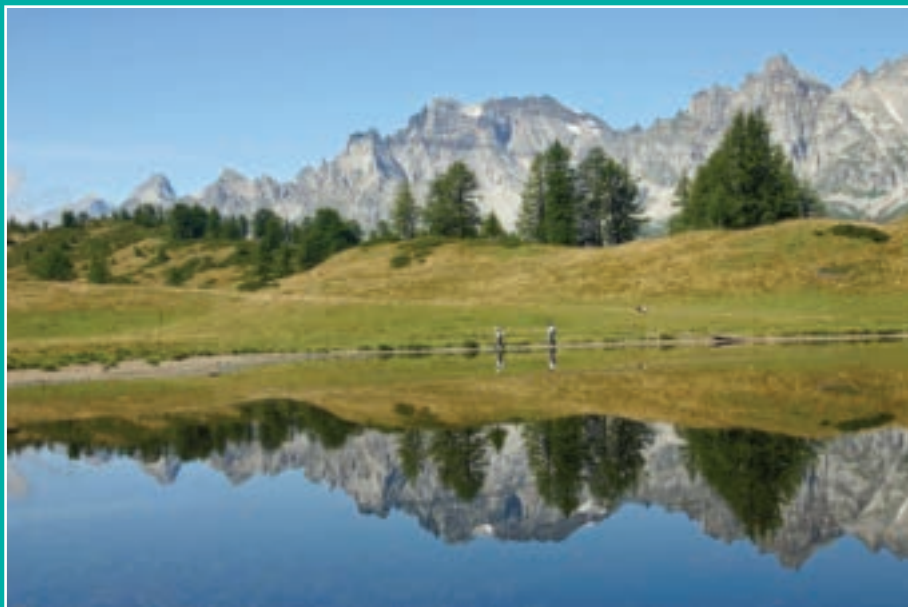


24	Il Monte Cazzola e la Val Buscagna
	Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m)
	Ai Ponti – Pedemonte – Alpe Misanco – Curt du Vel – Monte Cazzola – Curt Vita - Alpe Buscagna – Buscagna – Pedemonte – Ai Ponti
	12,7 km
	815 m  815 m 
	5 h 30 min
	E (media difficoltà). Da Curt du Vel il sentiero entra nelle vaste praterie di alta quote prive di vegetazione. Attenzione! In caso di nebbia è facile perdere l'orientamento per mancanza di punti di riferimento.
	H11 + H99
	Metà Giugno-Ottobre.
	In Val Buscagna una breve deviazione conduce al Lago Nero.
	Il Monte Cazzola è una montagna facile, un dosso erboso al centro di una corona di montagne bellissime: dalla sua cima lo sguardo vaga a 360°. Il Cazzola è meta molto frequentata anche in inverno da parte di scialpinisti e ciaspolatori. La discesa nella Val Buscagna, con le sue vaste praterie, ricorda l'ambiente grandioso del Far West oppure del Grande Nord di tanta letteratura.

























Parco Naturale Veglia Devero: Lago di Devero (foto Alessandro Pirocchi)















Parco Naturale Veglia Devero: Laghi di Sangiatto (foto Paolo Pirocchi)

25	Il Sentiero Glaciologico di Veglia
	Veglia Loc. Cornù (1740 m)
	Veglia Loc. Isola – Pascoli d'Aurona – ponte sul Rio Aurona – Il Rossetto – Laghi delle streghe Cianciavero – Marmite dei Giganti – Cianciavero – Cornù – Isola. Possibili deviazioni alla sorgente di acqua minerale e ai Laghi delle Fate.
	7,5 km
	520 m  520 m 
	3 h 30 min
	E (media). Il percorso arriva solo alla base del ghiacciaio, non è necessaria quindi attrezzatura alpinistica.
	F28 – F28a – F30
	Luglio-Ottobre.
	Per questo itinerario, che l'Ente Parco ha dedicato alla scoperta della morfologia glaciale, sono disponibili diversi materiali divulgativi: Guida cartacea "L'impronta dei ghiacci". Si tratta di un opuscolo di 44 pagine reperibile presso gli uffici del Parco; Pieghevole "L'impronta dei ghiacci" (reperibile presso gli uffici del Parco) con cartina e brevi testi riassuntivi dei punti di osservazione; App JECO GUIDES gratuita "L'impronta dei ghiacci", disponibile per iPhone su Apple App Store e per Android su Google Play Store (una volta scaricata su smartphone, l'app non necessita del collegamento internet).









26	Giro del Lago Bianco
	Veglia Loc. Cornù (1750 m)
	Veglia loc. Cornù – Lago Bianco – Pian d’Erbioi – Pian du Scricc – Veglia loc. Cornù
	7 km
	525 m  525 m 
	3 h 30 min
	E (medio-difficile).
	F22 – F22a – F99
	Metà Giugno-Settembre.
	Salendo la Lago Bianco una volta superato il limite del bosco il sentiero sale ripido e a tratti sdrucchiolevole: fare attenzione. Il Lago Bianco è un lago di circo ai piedi della bastionata di Boccareccio e delle praterie del Pian d’Erbioi.
	L’ambiente, dominato dalla grande parte verticale della Cima delle Piodelle, ricorda un angolo di Dolomiti per la verticalità della roccia giallastra a cui è addossato e da cui si staccano monoliti rocciosi.



27	Giro del Lago d'Avino
	Veglia Loc. Ponte (1740 m)
	Alpe Veglia Loc. Ponte – Laghi delle Streghe – Crup Gras – Lago d'Avino diga – Pian Cucco – Marmitte dei giganti – Cianciavero - Ponte
	7,5 km
	505 m  505 m 
	4 h 00 min
	E (medio)
	F30 – F30a
	Luglio-Settembre.
	L'escursione proposta permette di realizzare un percorso ad anello ai piedi del Monte Leone e offre una vista d'insieme della conca di Veglia.
	In discesa dal Lago, prima di Cianciavero, merita una sosta la zona delle marmitte dei giganti.












28	Giro di Agro
	Trasquera Piazza municipio (1100 m)
	Trasquera – La Sotta – Agro Fuori – Agro Dentro – Schiaffo - Trasquera
	8,5 km
	700 m  700 m 
	3 h 50 min
	E. Percorso di media difficoltà, molto ripido in alcuni tratti
	F38 + F40 + F00
	Giugno-Ottobre.
	Percorso ad anello molto panoramico seguendo il filo della dorsale che divide la Val Divedro dalla Valle Cairasca.
	Al ritorno, una volta raggiunta la strada carrozzabile Bugliaga – Trasquera merita una visita il Ponte del Diavolo costruito nel 1880: l'altezza è di circa 100 metri, la luce dell'arco misura 33,30 metri.



29	Bugliaga: il sentiero delle capre
🚩	Bugliaga (1314 m)
🚶	Bugliaga - A. Lavazza - A. Vallescia - A. Camoscella - Passo Gialit - P.so delle Possette - A. Ciampalbino - A. Casalavèra - Bugliaga
↔	11,0 km
▲	925 m ↑ 925 m ↓
🕒	4 h 50 min
👟	E (media difficoltà). Percorso ad anello comunque lungo e con dislivello elevato
🇮🇹	F98 + F42 + F32 + F98
☀	Luglio-Settembre.
📍	Percorso alla scoperta degli alpeggi di Bugliaga, fazzoletti di pascolo che interrompono il fitto bosco, mete privilegiate per l'inalpamento delle capre in estate.
🌄	Bellissimo tratto panoramico tra Alpe Vallescia e Passo delle Possette.



30	Iselle: sentiero del contrabbando (sent. dello "scagnol")
	Iselle (653 m)
	Iselle – Balmoreglio - Scagnol – Alpe Vaulo – Cima ai Campi – Bugliaga – Trasquera – Chiezzo – Pianezza - Iselle
	11,5 km
	800 m  800 m 
	4 h 45 min
	EE (difficile). Per escursionisti esperti: tratti scalinati (scagnöl) molto esposti sopra Iselle
	F32 + pista + F00 + F34
	Giugno-Settembre.
	Il sentiero dello "scagnöl", presenta più di 250 scalini intagliata nella viva roccia. Per secoli è stato il collegamento tra l'altipiano di Bugliaga e il fondovalle, altrimenti divisi da imponenti pareti rocciose, nonché l'antica via utilizzata per il trasporto della pece. Da incisioni praticate nei tronchi di pino si estraeva la resina che dopo un primo processo di cottura e di distillazione in apposite pecherie (estese piazze, dotate di fornetti) permetteva di ottenere la pece.
	Grandiosa la vista sul gruppo del Mischabel (Weissmies, Lagginhorn e Fletschhorn)



31	Il giro di Solcio
	Varzo, Piazza della Chiesa (568 m)
	Varzo – Colla – Durogna - Casagrande - Dreuzza - A. Solcio - Calantigine – A. Nava - Coggia – Colla - Varzo
	12,6 km
	1185 m  1185 m 
	6 h 00 min
	E. Percorso di media difficoltà, comunque lungo e con dislivello importante.
	F06 + Pista + F08 + F10
	Giugno-Ottobre.
	Questo percorso ad anello, in gran parte su mulattiera e piste forestali, può anche essere suddiviso in due tappe con pernottamento in rifugio all'Alpe Solcio. La salita a Solcio è anche un bellissimo itinerario invernale. In questo caso si sfruttano in prevalenza le piste consortili innevate che partono da Maulone o da Coggia. A Solcio il rifugio Piero Crosta è aperto tutto l'anno (tel. +39 0324 634183 oppure +39 340 8259234).
	Lungo il percorso ci si immerge in una miriade di piccoli alpeggi, un'antica civiltà rurale montana che, sebbene trasformata, conserva un radicato attaccamento all'ambiente testimoniato dalla cura del territorio.



32

Monte Cistella: il gran salone di Messer lo Diavolo



Luogo di partenza: A. Ciamporino (1936 m), raggiungibile in seggiovia da San Domenico. San Domenico a sua volta è raggiungibile dalla Stazione FS di Varzo con servizio Prontobus



A. Ciamporino – Colle di Ciamporino – Stazione di arrivo seggiovia Punta del Dosso - Pizzo Diei – Bivacco Leoni – Monte Cistella – Bivacco Leoni - Stazione di arrivo seggiovia Punta del Dosso – A. Ciamporino



13,3 km (7,0 km se si parte dalla seggiovia Punta del Dosso)



1175 m ↑ 1175 m ↓ (610 m ↑ 610 m ↓ se si parte dalla seggiovia Punta del Dosso)



6 h 00 min (3 h 30 min se si parte dalla seggiovia Punta del Dosso)



E. Percorso di media difficoltà.



F16 + collegamenti + F16



Luglio-Settembre. La seggiovia che sale a Punta del Dosso è generalmente funzionante nel mese di agosto.



Si percorrono pietraie e altipiani rocciosi d'alta quota battuti dal vento. Occorre molta attenzione nel seguire i segnavia di vernice. Si sconsiglia in caso di forte innevamento (che nasconde i segnavia) e in caso di nebbia e brutto tempo.



Escursione grandiosa con salita su due cime affascinanti, il Pizzo Diei e il Monte Cistella, considerate tra le più belle dell'Ossola. Al Monte Cistella sono legate leggende arcane e misteriose: le streghe del Cistella sono ricordo ancora impresso nella memoria degli ossolani. L'altopiano era considerato con terrore "il gran salone da ballo di messer lo Diavolo".



34

Ciamporino - Alpe Solcio - Varzo

A. Ciamporino (1936 m), raggiungibile in seggiovia da San Domenico. San Domenico a sua volta è raggiungibile dalla Stazione FS di Varzo con servizio Prontobus



Ciamporino – Moiero – Quaté – Il Ronò - Alpe Solcio – Bialugno – Dreuzza – Durogna – Colla - Varzo



13,0 km



165 m ↑ 1535 m ↓



4 h 15 min



E (media difficoltà). Elevato dislivello in discesa.



F50 + F06 + F10



Metà Luglio – Metà Settembre (periodo di apertura degli impianti di risalita).



L'itinerario proposto consente una lunga traversata in quota molto panoramica con dislivelli minimi e una lunga discesa fino a Varzo su belle mulattiere. Si consiglia di lasciare l'auto a Varzo e risalire quindi a San Domenico mediante il servizio Prontobus.

Da San Domenico con la seggiovia si sale all'Alpe Ciamporino (Seggiovia San Domenico – Alpe Ciamporino, tel. +39 0324 780868 www.sandomenicoski.com)
















Parco Naturale Veglia Devero: Alpe Veglia e Monte Leone (foto Mauro Del Pedro)





Parco Naturale Veglia Devero: Pian du Scricc e Monte Leone (foto Antonio Farina)

35	Il Lago di Matogno
	Agarina
	Agarina, A. La Motta, A. la Colmine, A. Loccia, Cappella della Croce, Alpe Lago, Lago di Matogno, Alpe lago, Alpe Ratagina, Alpe Nocca, Ponte Faugiol, Agarina
	12 km
	975 m  975 m 
	5 h 30
	E (medio difficile)
	L01 + A04 + L03 + L03b + L00
	Agarina è raggiunta da una strada asfaltata chiusa al traffico. Durante l'estate è possibile salire ad Agarina solo in alcuni specifici giorni. Per sapere quali vi invitiamo a contattare il Comune di Montecrestese (+39 0324 35106, www.comune.montecrestese.vb.it)
	La Valle Agarina, incassata e disabitata, mantiene il fascino di un territorio selvaggio e inaccessibile. La parte alta si apre con alpeggi estesi e solari fino a raggiungere l'altipiano del lago di Matogno. Spettacolare la vista dalla Cappella della Croce



37

Giro del lago di Lareccio

▶	Corte Sapa (strada della valle Agarina)
	Corte Sapa, Centrale Cippata, Alpe Carvirone, Alpe Salè, A. Forgnone, Passo di Lareccio, Lago di Forgnone, Lago di Lareccio, Alpe Cortone, Diga della Merlata, Ponte Faugiol, Agarina, Piedelpiaggio, Corte Sapa
↔	17,8 km
▲	1200 m ↑ 1200 m ↓
🕒	6 h 45 min
	E (medio difficile), giro lungo e con buon dislivello.
■ ■	L02 + L04 + L00
☀	Luglio - Settembre
ⓘ	Corte Sapa è posta sulla strada asfaltata della Valle Agarina, chiusa al traffico. Durante l'estate è possibile salire lungo la strada solo in alcuni specifici giorni. Per sapere quali vi invitiamo a contattare il Comune di Montecrestese (+39 0324 35106 www.comune.montecrestese.vb.it). Da Agarina per tornare a Corte Sapa si segue la strada asfaltata.
🌟	Grandioso itinerario ad anello, in un territorio selvaggio e poco frequentato.



IL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

Circa 15.000 ettari di silenzi e spazi incontaminati: quasi completamente privo di villaggi, di seconde case, anche di strade asfaltate, tanto da essere riconosciuto come l'area di wilderness più vasta d'Italia. È il Parco Nazionale della Val Grande, il cuore verde della verdissima provincia del Verbano-Cusio-Ossola, istituito nel 1992 su un territorio che interessa 13 comuni.












Una "wilderness di ritorno" dove da quarant'anni l'uomo non opera e non interviene sugli equilibri ecologici. È una valle chiusa, accessibile solo attraverso valichi raggiungibili dopo ore di cammino, circondata da montagne non alte (la vetta maggiore è il Togano 2301 m). Dopo secoli di intenso sfruttamento da parte di boscaioli, carbonai e alpigiani, il silenzio è tornato nella valle. E la natura ha ripreso liberamente il suo corso, riappropriandosi del territorio. Oggi la Val Grande è un grande santuario dell'ambiente: montagne, dirupi, forre e boschi, praterie alpine dove regna incontrastata la natura.

Una buona rete sentieristica segnalata permette di percorrere le grandi faggete che ricoprono la valle, regno dell'aquila e del camoscio. I centri visita tematici del Parco offrono informazioni e permettono una conoscenza preventiva dell'ambiente.

Le peculiarità geologiche del territorio hanno consentito al Parco di entrare a far parte dal 2013 della rete dei geoparchi patrocinati dall'UNESCO (Sesia-Val Grande Geopark).















Villa Biraghi, Piazza Pretorio, 6
8805 Vogogna (VB)
Tel. +39 0324 87540
www.parcovallgrande.it

38	Trontano - Rif. Parpinasca - Alpe Nava
	Trontano, Piazza centrale (518 m), raggiungibile in treno da Domodossola con la ferrovia Vigezzina
	Trontano, Alpe Faievo, Alpe Drosoni, Passo di Nava, Alpe Nava
	6,5 km (solo per l'andata)
	1210 m 
	3 h 40 min (solo per l'andata)
	E (media).
	A16
	Giugno - Ottobre
	Escursione alle porte del Parco Nazionale Valgrande attraverso bellissime faggete. Al rientro si può usufruire dei servizi del Rifugio Parpinasca, di proprietà del Parco Nazionale Valgrande (www.parcovalgrande.it)
	L'Alpe Nava è un balcone da cui si gode una straordinaria vista panoramica



40

Toceno: giro degli alti panorami

	Toceno, 905 m
	Toceno, Colma (di Toceno) di fuori, Colma di dentro, Piana di Vigizzo, Colma di Craveggia, Vocogno, Toceno
	13,5 km
	835 m  835 m 
	5 h 15 min
	E (media difficile).
	M25 (GTA) + M29
	Giugno - Ottobre
	Itinerario ad anello con salita dalla Colma di Toceno e discesa dalla Colma di Craveggia. Il percorso può essere agevolato con salita o discesa in funivia.
	La mulattiera in pietra che sale verso la Colma di Toceno attraversa splendidi boschi di pino silvestre. I semi raccolti in questi boschi sono destinati alla riproduzione in vivaio di specie arboree destinate a rimboschimenti, interventi di rinaturalizzazione o ripristini ambientali.



41	Monte Ziccher
🚩	La Vasca, 970 m
🚶	La Vasca, Alpe Crest, Cortignasco, Bocchetta di Sant'Antonio, Monte Ziccher, Bocchetta di Sant'Antonio, A. Oro, Pragrande, Blizz, La Vasca
↔	12,5 km
▲	1030 m ↑ 1030 m ↓
🕒	5 h 45 min
👟	E (medio difficile).
🚧	M33 + M37 + strada
☀	Giugno - Ottobre
ⓘ	Dalla Bocchetta di Sant'Antonio la salita al Monte Ziccher presenta un passaggio breve ma delicato nell'attraversamento di un canalino con terriccio friabile: prudenza e attenzione.
🌟	Itinerario ad anello che permette di raggiungere gli ultimi larici che segnano il limite forestale verso lo spartiacque con la Valle Onsernone, tra boschi, pascoli e luoghi di grande panoramicità



RISERVA NATURALE SPECIALE SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA

Il Sacro Monte Calvario è un piccolo gioiello tra le Alpi che sovrasta Domodossola dove arte, fede, storia e natura si incontrano. Dal 1991 è una Riserva Naturale della Regione Piemonte, dal 2003 Patrimonio Mondiale dell'Umanità (UNESCO). La riserva (di 26 ettari) raggiunge 414 metri di altitudine ed è costituita dal complesso religioso e dall'area boschiva circostante. Il corpo monumentale si compone di Convento dei Padri Rosminiani, oratorio della Madonna delle Grazie, Santuario del SS Crocifisso e di quindici cappelle che costituiscono altrettante tappe della Via Crucis. A questo si aggiunge il Castello medioevale di Mattarella. Il progetto iniziale del Sacro Monte è opera di due frati Cappuccini che a metà del XVII secolo, con il contributo della cittadinanza, avviarono la ricostruzione del Sacro Monte Calvario lungo l'ombreggiata strada di ascesa al monte Mattarella. Nel XIX secolo Antonio Rosmini, il religioso e filosofo caro ai Papi e beatificato da Benedetto XVI, vi insediò l'Istituto della Carità e ancora oggi è presente all'interno della riserva il convento dei Padri Rosminiani.

L'ambiente naturale circostante è caratterizzato da aree a castagno, rovere, tiglio, frassino, acero, pino silvestre e betulla, che costituiscono un rifugio per numerose specie animali. Tutto intorno sono ancora visibili i segni delle coltivazioni agricole e i terrazzamenti che occupavano i versanti più morbidi della collina. La parte sommitale della collina, vera e propria cornice verde dell'area monumentale, ospita spazi curati a giardino, con numerose specie esotiche.



Riserva naturale speciale
Sacro Monte Calvario
di Domodossola

Borgata Sacro Monte Calvario 5,
28845 Domodossola (VB)
Tel/fax: 0324/241976/247749

www.sacromonte-domodossola.com

42

Domodossola - S.M. Calvario - Crevoladossola

Domodossola Stazione FS, 270 mslm



Domodossola, Sacro Monte Calvario, Motto, Croppo, Vagna (maggianigo, Castanedo, Mocogna, Ardignaga, Monte, Canei, ponte napoleonico, Chiesa di Crevoladossola



11,5 km



540 m ↑ 460 m ↓



3 h 30 min



E (media).



D00 + A00a



Marzo - Novembre



Percorso a mezza costa sulle alture di Domodossola e Crevoladossola. Il primo tratto fino a Mocogna coincide con la Via del Monscera (Via Stockalper). Dal centro di Domodossola, seguendo stradine e sentieri, si può raggiungere direttamente Castanedo. Da Crevoladossola rientro in bus.













Centro storico di Domodossola, Sacro Monte Calvario di Domodossola (Patrimonio UNESCO), Chiesa di Vagna, torre di avvistamento di Ardignaga (XV sec), Ponte Napoleonico, Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo e Museo di architettura sacra a Crevoladossola















43

Moncucco: la montagna di Domodossola

	Domodossola, 270 mslm
	Domodossola (Via Leopardi), Baceno, Premone, Motto, Vallesone, Lusentino, Foppiano, Casalavera, Moncucco, Lusentino, Prata, Vagna, Domodossola (Via Ceschi)
	18,0 km
	1600 m con partenza da Domodossola; 800 m con partenza dal Lusentino
	Partenza da Domodossola: 5 h 00 min in salita e 3 h 30 in discesa. Partenza da Lusentino: 2 h 25 min in salita e 1 h 35 in discesa
	E (media). Dislivello importante se si parte da Domodossola
	D01 + D03
	Maggio - Ottobre
	La gita diventa agevole se si sale (con l'auto) al Lusentino.
	Il Moncucco (1896 m) è la montagna di Domodossola. Dalla sua vetta brulla si gode uno straordinario panorama sulla valle del Toce e sulle valli ossolane che vi confluiscono. I suoi versanti sono ricoperti da fitti boschi di latifoglie e di conifere e percorsi da buoni sentieri.















44	Via dei Torchi e dei Mulini: da Bognanco al S.M. Calvario
	Bognanco Fonti, 618 mslm (linea bus Domodossola – Bognanco)
	Bognanco Fonti, Ca' Monsignore, Oratorio del Dagliano, Monteossolano, Pregliasca, Cisore, Moccogna, Castanedo, Vagna Maggianigo, Croppo, Motto, Calvario, Domodossola
	12,5 km
	435 m  785 m 
	4 h 00 min
	E (media difficoltà).
	D00
	Aprile-Ottobre.
	Questo tratto della “Via dei Torchi e dei Mulini” coincide con la “Via del Monscera - Stockalperweg”. È un viaggio su strade di pietra storiche che permette di leggere il paesaggio delle antiche economie agrarie di montagna lungo i villaggi rurali della Val Bognanco. Si raggiunge il Sacro Monte Calvario (Patrimonio UNESCO) e si scende a Domodossola lungo l'ombreggiata Via Crucis.
	Fonti di Bognanco, architettura rurale tradizionale, torchio di Monteossolano, Sacro Monte Calvario di Domodossola, Borgo di Domodossola.



45

Laghi di Campo

	Gomba, 1248 m. Fermata bus a Graniga (linea Domodossola – Bognanco)
	Gomba, Oriaccia, Croce del Vallaro, Vallaro, Campo, Laghi di Campo, Alpe Laghetto, Croce del Vallaro, Oriaccia, Gomba
	17,0 km
	1150 m  1150 m 
	6 h 15 min.
	E (media difficoltà).
	D16 + GTA + collegamento + D18 + GTA + D16
	Giugno-Ottobre.
	Il Rifugio Alpe Laghetto è attivo nei mesi estivi (tel. + 39 347032029)
	I Laghi di Campo sono specchi d'acqua poco profondi e allineati su una stessa linea di quota alla testata dell'omonimo vallone erboso ai cui piedi, protetti da uno sperone, stanno i rustici dell'alpe Campo (1895 m) ancora caricati da pastori della valle. I laghetti si trovano ai piedi di un circo glaciale da cui si alzano le vette del Pizzo Straciugo e della Cima d'Azoglio.



46	Laghi di Variola e di Paione
🚩	San Bernardo, 1624 m. Fermata bus a Graniga (linea Domodossola – Bognanco)
🚶	San Bernardo, Rio Rasiga, Casarola, Alpe Dorca, Alpe Variola, Laghi di Variola, Passo di Variola, Laghi di Variola, Lago di Paione inferiore, Alpe Paione, Rio Rasiga, San Bernardo
↔	15,7 km
▲	795 m ↑ 795 m ↓
🕒	5 h 15 min.
👟	E (medio difficile). Difficoltà di orientamento da Alpe Variola al Passo di Variola
🇮🇹	GTA + collegamenti + D10
☀	Luglio-Ottobre.
①	È una gita appagante per l'ambiente severo e selvaggio che contrasta con la dolcezza e la serena armonia di altri angoli della valle. Attenzione in caso di nebbia, la segnaletica è piuttosto carente.
🌟	I tre laghetti di Variola, incassati in un vallone desolato e pietroso tra il Pizzo Giezza e il Pizzo del Rovale, sono una meta poco conosciuta dell'escursionismo sulle montagne dell'Ossola.



PARCO NATURALE ALTA VALLE ANTRONA

Istituito nel 2009, il parco è amministrato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola e comprende due aree distinte nei territori dei comuni più alti della valle, Viganella e Antrona Schieranco.

Da Villadossola, centro abitato del fondovalle ossolano, la valle Antrona sale verso montagne o valichi dai nomi meno noti, come il Pizzo Andolla, o il Passo di Sass, balconi privilegiati da cui è possibile sfiorare i giganti delle Alpi Pennine: il Monte Rosa e la Weissmies. E' la valle delle acque, della natura, della pietra, delle antiche miniere d'oro e del ferro. Il settore più alto del parco comprende le valli Loranco e Troncone: un vasto territorio caratterizzato da una elevata naturalità a confine tra Italia e Svizzera. La val Loranco, con Cheggio e il Bacino dei Cavalli, è la valle dominata dal Pizzo Andolla (3656 m). La val Troncone è la valle dei grandi laghi artificiali (i laghi di Campliccioli, di Cingino, di Camposecco), dei vecchi larici, e dei vasti alpeggi in gran parte abbandonati, in cui oggi pascolano soprattutto animali selvatici. In comune di Viganella il parco è un tuffo nel verde e nella storia, nei boschi selvaggi e nell'architettura rurale, nell'arte e nella misticità. Le frazioni più alte, i piccoli borghi di Cheggio e Bordo, accessibili solo a piedi, dopo l'abbandono totale nel dopoguerra, sono tornati a nuova vita ospitando una comunità tedesca di religione buddista: un attivo e suggestivo centro di spiritualità.

Il parco nasce con la funzione di proteggere e valorizzare questo grande patrimonio naturale e culturale e di favorire lo sviluppo di nuove forme di economia sostenibile.















Parco naturale
Valle Antrona

Viale Pieri 13 – 28868 Varzo (VB)













Tel. 0324 72572 fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it

info@areeprotetteossola.it

47	Via dei Torchi e dei Mulini: da Villadossola al S.M. Calvario
	Villadossola, 250 mslm (raggiungibile in treno o in bus da Domodossola linea Circolare Sud; oppure linea Domodossola – Pieve Vergonte; oppure linea Domodossola – Antrona)
	Villadossola, Noga, Boschetto, Varchignoli, Sogno, Tappia, Anzuno, Crosiggia, Calvario Domodossola
	13,5 km
	656 m  650 m 
	4 h 00 min
	E (media difficoltà).
	C00 + A01 + D00
	Tutto l'anno
	Itinerario escursionistico che si snoda a mezza costa da Villadossola al Sacro Monte Calvario su strade di pietra storiche. Un tuffo nel passato che permette di leggere il paesaggio delle antiche economie agrarie di montagna intorno alla piana dell'Ossola. Si raggiunge il Sacro Monte Calvario (Patrimonio UNESCO) e si scende a Domodossola lungo l'ombreggiata Via Crucis.
	Chiesa di San Bartolomeo a Villadossola, architettura rurale tradizionale, Museo etnografico a Sogno, torchio e forno a Tappia mulini di Anzuno, Sacro Monte Calvario di Domodossola.















48	Giro del Rifugio Andolla
	Alpe Cheggio, 1488 m
	Cheggio, Diga del lago di Cheggio, sponda idrografica destra, fondo lago, Ponte su Torrente Loranco, Alpe Piana Ronchelli, Alpe Campolamana, Alpe Camasco, Rifugio CAI Andolla, Piana Ronchelli, Cheggio
	14,8 km
	630 m  630 m 
	4 h 40 min
	E (media).
	C27 + C30a + SFT
	Giugno - Ottobre
	Itinerario che permette di scoprire angoli selvaggi del Parco, pascoli d'alta quota al cospetto di grandi e aspre montagne del gruppo del Pizzo Andolla. Il Lago di Cheggio (o Bacino dei Cavalli) presenta un caratteristico colore turchese. Il rifugio Andolla di proprietà del CAI di Villadossola è una struttura ben tenuta e aperta nei mesi estivi
	Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areeprotetteosola.it



49	Giro dei cinque passi
	Alpe Cheggio, 1488 m
	Cheggio, Diga del Lago di Cheggio, Rifugio CAI Andolla, Passo Andolla, Alpe Porcareccia, Passo Busin, Pizzo del Rosso, Passo della Preia, Passo Castello, Bocchetta di Pianei, Alpe Pasquale, Cheggio
	16,1 km
	1542 m 1542 m
	8 h 10 min
	EE (difficile).
	C27 + SFT + GTA + C26
	Luglio - Settembre
	Il giro dei 5 passi rappresenta un grandioso percorso panoramico ad anello che si sviluppa in quota e per un tratto interessa la cresta di frontiera tra la Valle Antrona e la Zwischbergetal (CH). Per escursionisti ben allenati può essere compiuto con partenza da Cheggio. In alternativa è possibile pernottare in quota al rif. Andolla riducendo le difficoltà.
	Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areprotetteossola.it




50	Giro del lago di Cheggio
	Alpe Cheggio, 1488 m
	Cheggio, Diga del Lago di Cheggio, Alpe Bisi, Alpe Teste inferiore, Alpe del Gabbio, Ponte T. Loranco, Diga del Lago di Cheggio, Cheggio
	6,6 km
	270 m  270 m 
	2 h 30 min
	E (medio).
	C26 + S1 + C27
	Giugno - Ottobre
	Giro ad anello con una parte in quota che consente spettacolari viste panoramiche sul lago. Il tratto iniziale sopra la diga è piuttosto ripido e fino all'Alpe Teste inferiore sono presenti tratti esposti e passaggi su rocce attrezzati con catene di sicurezza.
	Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areeprotetteosola.it



51	Giro della Forcola
🚩	Antronapiana, 908 m
🚶	Antronapiana, Alpe Cimallegra, Alpe Fornalei, Alpe della Forcola, Forcola, Alpe Curtvello, Cheggio, Diga del Lago di Cheggio, Cheggio, Alpi di Campo, Antronapiana
↔	11,0 km
▲	1000 m ↑ 1000 m ↓
🕒	5 h 30 min.
👟	E (medio).
🇮🇹	C00 + C32 + SFT
☀	Giugno - Ottobre
📍	Giro ad anello che collega il Lago di Antrona con il Lago di Cheggio. L'itinerario risale una valletta laterale della Valle del Troncone che sbocca al Passo della Forcola, spettacolare punto panoramico sulla Valle. Da Cheggio si ritorna ad Antronapiana su comodo sentiero
🌳	I laghi della valle Antrona, Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areeprotetteosola.it



52	Gli stambecchi acrobati del Lago del Cingino
	Piccolo parcheggio sotto la diga di Campliccioli (1350 m)
	Sponda destra idrografica del lago, ponte sul T. Troncone, Alpe Casalavera, Alpe Lombraro di sotto, Alpe Saler, Alpe Cingino, Lago del Cingino
	8,2 km
	950 m  45 m 
	3 h 30 min.
	E (medio).
	C23 + C00 (SFT)
	Metà Giugno - Ottobre
	Si percorre un tratto della Via Antronasca, l'antica via di transito che metteva in comunicazione l'Ossola con la Valle di Saas. Quasi regolarmente si può assistere allo spettacolo di gruppi di stambecchi che si arrampicano con straordinaria agilità sul muro quasi verticale della diga del Cingino, attirati dal salnitro che fuoriesce dalla muratura. In prossimità del lago è presente un bivacco del CAI Villadossola (tel. +39 0324 575245 www.caivilladossola.net)
	La salita lungo la valle del Troncone è molto bella, con cascate e radure che si succedono. All'Alpe Lombraro si attraversa un bosco di larici con esemplari di dimensioni notevoli. Siamo nel Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areeprotetteossola.it



54

Giro dei laghi di Camposecco e Cingino



Piccolo parcheggio sotto la diga di Campliccioli (1350 m)



Diga Lago di Campliccioli, sponda sinistra del lago, Ponte Rio Banella, A. Crevarossa, Alpe Banella, Alpe Scarone, Alpe Loraccio, Diga Lago di Camposecco, Crestarossa, tunnel, Diga Lago di Cingino, Alpe Cingino, Alpe Saler, Alpe Lombraro di sotto, Alpe Casalavera, ponte sul T. Troncone, Diga lago di Campliccioli



18,0 km



1120 m ↑ 1120 m ↓



7 h 15 min.



EE (difficile).



C00 + C34 + GTA + C23 + C00 (SFT)



Metà Giugno - Ottobre















Grandioso e impegnativo giro ad anello alla scoperta dei laghi dell'alta Valle Antrona. Conviene effettuare il giro in senso antiorario salendo prima a Camposecco. Tra il Lago di Camposecco e il lago del Cingino si percorre una stretta galleria di servizio dell'ENEL entro cui è posizionato il tubo della condotta. Ricordarsi di accendere la luce all'inizio della galleria (interruttore dotato di timer). In galleria è umido e freddo e per motivi di sicurezza si consiglia l'uso del caschetto.



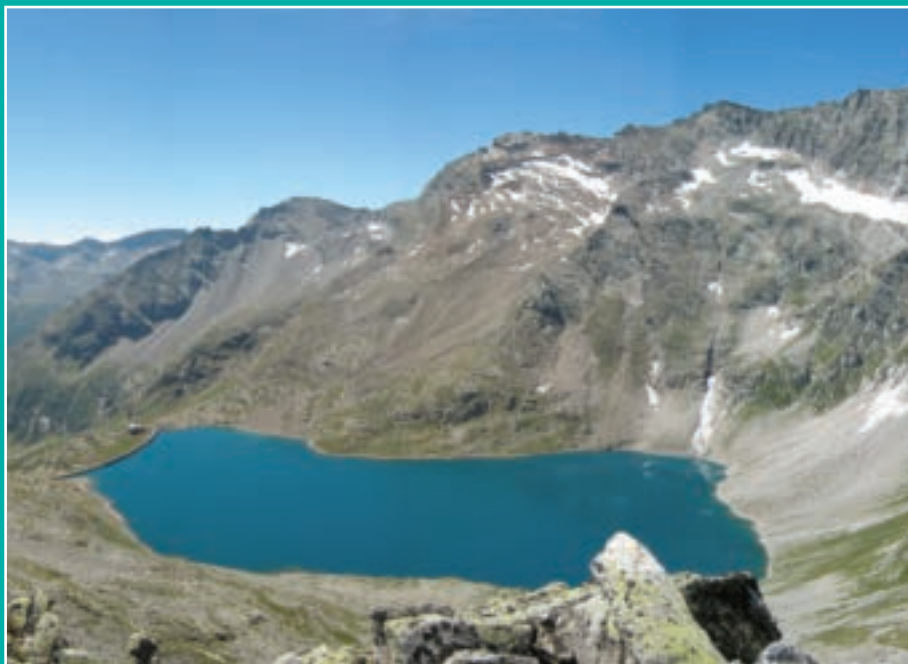
Al Lago del Cingino e al Lago di Camposecco sono presenti due bivacchi del CAI Villadossola (tel. +39 0324 575245 www.caivilladossola.net).

Siamo nel Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areeprotetteossola.it

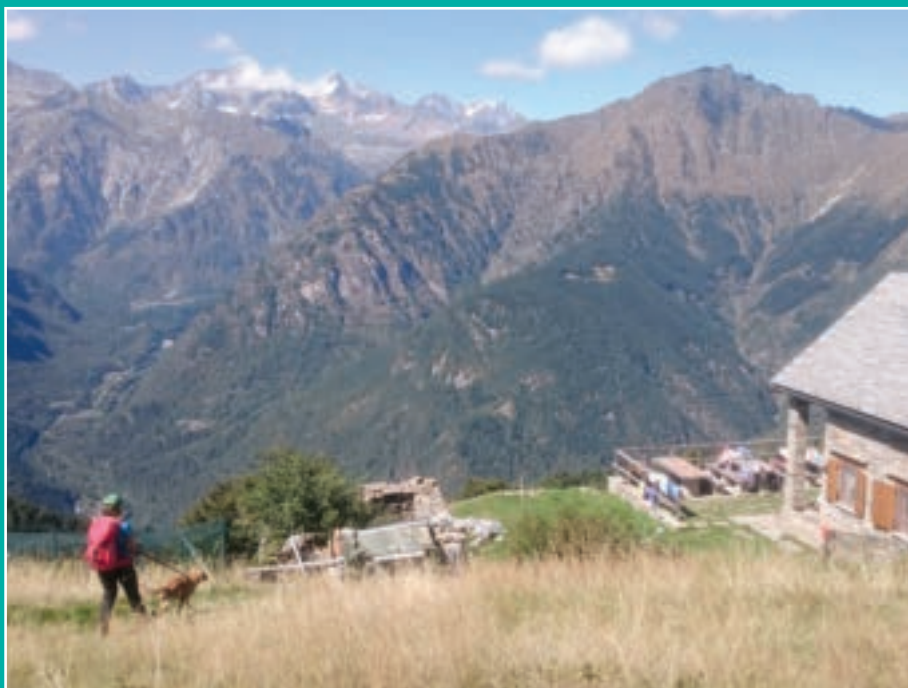


55	Viganella - Rif. Alpe della Colma
	Viganella, 580 m (Linea Bus Domodossola - Antronapiana)
	Viganella, Alpe La Piana, Erbalunga, Rif. Alpe Colma, Alpe Prei, Alpe Lamporiggia, ponte sull'Ovesca, Rivera, Viganella.
	9,6 km
	1050 m  1050 m 
	5 h 40 min.
	E (medio difficile).
	C00 + C09 + S1
	Giugno - Ottobre
	L'escursione si svolge completamente immersi nei fitti boschi del versante meno assolato della Valle Antrona, nei luoghi teatro di scontri, rappresaglie e rastrellamenti durante l'ultima Guerra Mondiale e la lotta partigiana. La dorsale dell'Alpe della Colmine contrasta per la spettacolare ariosità: da qui si gode un panorama che spazia dal lago alle alte montagne del Sempione. Il Rifugio della Colma è attivo nei mesi estivi (tel. 347 9020098).
	L'itinerario si svolge completamente nel Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areeprotette-ossola.it




























Parco Naturale Alta Valle Antrona: Lago di Camposecco (foto Renato Boschi)















Parco Naturale Alta Valle Antrona: panorama sulla valle Antrona dal Rif. Alpe della Colma (foto A. Pirocchi)

56	Macugnaga: il Monte Rosa e il Ghiacciaio del Belvedere
	Macugnaga Fraz. Pecetto, 1370 m, (bus linea Domodossola – Macugnaga)
	Pecetto, A. Roffelstafel, A. Fillar, Ghiacciaio del Belvedere, Belvedere, Alpe Bedriola (Rif. Zamboni Zappa), Piani alti di Rosareccio, Alpe Rosareccio, Alpe Burki, Pecetto
	14,8 km
	950 m  950 m 
	5 h 30 min
	E (medio difficile).
	B38 + B38b + B40 + B45 + B47 + B43 + B45 + B38
	Giugno - Ottobre
	<p>Percorso affascinante in un ambiente di alta montagna, al cospetto dell'imponente parete est del Monte Rosa (4634 m) che precipita sulla conca di Macugnaga: uno spettacolo unico nelle Alpi italiane. Il percorso costeggia il Ghiacciaio del Belvedere, il più esteso della regione, e si sviluppa ai piedi dell'Oasi Faunistica di Macugnaga per cui è facile avvistare camosci e stambecchi. L'itinerario può essere accorciato con salita in seggiovia da Pecetto al Belvedere www.macugnaga-monterosa.it</p>
	<p>Parete est del Monte Rosa, Ghiacciaio del Belvedere, Borgo Walser di Macugnaga, Chiesa Vecchia di Macugnaga e il vecchio Tiglio, casa Museo Walser, Miniera d'oro della Guida.</p>



57	Macugnaga: il Passo del Moro (2868 m)
	Macugnaga Fraz. Staffa, 1310 m, (bus linea Domodossola – Macugnaga)
	Staffa, Chiesa vecchia, Alpe Bill, Rifugio Oberto Maroli, Passo del Moro
	7,0 km
	1536 m 
	5 h 00 min
	E (medio difficile). Non ci sono grosse difficoltà ma il dislivello è importante.
	Il percorso presenta segnavia TMR (Tour Monte Rosa)
	Luglio - Ottobre
	Questa escursione rappresenta la terza tappa della Stra' Granda, la via storica che collegava con la valle di Saas. Su questi sentieri passa anche la gta (Grande traversata delle Alpi) e il Tour del Monte Rosa (TMR). L'itinerario può essere agevolato usufruendo delle funivie che collegano Staffa, l'Alpe Bill e il Passo del Monte Moro. Per orari www.macugnaga-monterosa.it
	Parete est del Monte Rosa, Ghiacciaio del Belvedere, Borgo Walser di Macugnaga, Chiesa Vecchia di Macugnaga e il vecchio Tiglio.



58	Macugnaga: il Passo del Turlo (2738 m)
	Macugnaga Fraz. Borca, 1190 m, (bus linea Domodossola – Macugnaga)
	Borca, Fornarelli, Lago delle Fate (Quarazza), Crocette (città morta), la Piana, Alpe Schena, Bivacco Lanti, Passo del Turlo
	13,0 km (solo per l'andata)
	1555 m  5 m  (solo per l'andata)
	5 h 30 min (solo per l'andata)
	EE (difficile, per la lunghezza e il dislivello importante).
	Il percorso presenta segnavia GTA e TMR (Tour Monte Rosa)
	Luglio - Settembre
	Il Passo del Turlo mette in comunicazione Macugnaga con Alagna e costituì per sette secoli una delle più importanti vie di comunicazione intervallive attorno al Monte Rosa. E' un valico alto, una "bocchetta da Walser", come il Monte Moro (2868 m).
	Il valico è percorso da una bella mulattiera, frutto di ingegneria militare alpina, costruita negli anni '20 del Novecento dal "Battaglione Intra", come ricordato dalla lapide posta sul valico.



59

Bannio Anzino: Colle Baranca e Colle Egua

Bannio, 665 m (bus a Pontegrande, linea Domodossola – Macugnaga). In auto si può proseguire fino a Bocchetto (1030 m)



Bannio, Porcineto, Soi di fuori, Soi di dentro, Piè di Baranca, la Rusa, A. Oreto, Colle Baranca, A. Selle, Colle d'Egua (2239 m)



12,0 km (solo per l'andata), 7,0 km da Bocchetto



1595 m 20 m (solo per l'andata). 1220 m da Bocchetto



5 h 15 min (solo per l'andata), 3 h 40 da Bocchetto



E (medio difficile, per la lunghezza e il dislivello importante).



B15



Giugno - Ottobre















Escursione alla scoperta della bella e solitaria Valle Olocchia. Il colle Baranca è il valico basso che mette in comunicazione con Fobello, il Colle d'Egua mette in comunicazione con Carcoforo



Sotto il valico del Colle Baranca, nell'ampia conca prativa, è adagiato il lago di Baranca uno specchio d'acqua di notevole bellezza. Poco più sopra si scorgono i ruderi di Villa Lancia, fatta costruire da Vincenzo Lancia, fondatore della storica casa automobilistica: venne distrutta dai nazifascisti nel travagliato periodo della Guerra di Liberazione.



60	Colma di Castiglione
	Porcareccia, 590 m (fermata bus sulla statale, linea Domodossola – Macugnaga)
	Porcareccia, Crotto, Olino, Drocala, Erbalunga, Rif. Alpe della Colma, Alpe Aloro, Curgei, Alpe Prei, Alpe la Barca, Olino, Porcareccia
	16,6 km
	990 m  990 m 
	6 h 40 min
	E (medio difficile)
	SI + collegamento + B04 + SI
	Giugno - Ottobre
	La Colma di Castiglione è una lunga dorsale che divalla fra la cima di Croce del Cavallo e il pizzo Castello, formando lo spartiacque che divide la valle Antrona dall'Anzasca. È tutto un susseguirsi di saliscendi su praterie e pascoli d'alta montagna ed è indubbiamente una delle più belle balconate esistenti in Val d'Ossola. Il Rifugio della Colma è attivo nei mesi estivi (tel. 347 9020098).
	Oltre al panorama dalla Colma, la parte bassa del percorso permette di scoprire frazioni caratterizzate da bella un architettura in pietra.



NUMERI UTILI

Distretto Turistico Laghi, Monti e Valli dell'Ossola

Via dell'Industria, 25
28924 Verbania-Fondotoce VB
Tel. +39 0323 30416 - Fax +39 0323 934335
www.distrettolaghi.it - infoturismo@distrettolaghi.it

Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, Il Lago Maggiore, le sue valli e i suoi fiori

Strada del Sempione, 4
28831 Baveno(VB)
www.illagomaggiore.it

Ufficio IAT di Domodossola

P.zza Matteotti, 24 (area BUS)
28845 Domodossola (VB)
Tel. +39 0324 248265
www.prododomodossola.it

Terme di Premia

Località Cadarese n. 46 - 28866 Premia (VB)
Tel. +39 0324 617210

Numero verde 800.135876

www.premiaterme.com

Ufficio turistico IAT di CRODO

Centro Visite Parco Veglia Devero

Località Bagni - 28862 CRODO (VB)
Tel. e fax: +39 0324 600005
www.areeprotetteossola.it

Ufficio Turistico - Pro Loco Baceno

Via Roma n. 56 - 28861 Baceno VB
Tel: 0324 62579
Email: prolocobaceno@libero.it

Ufficio Turistico - Proloco di Premia

Via Case Francesco 5 - 28866 Premia VB
Tel. 328 2247172
www.prolocopremia.it

Ufficio turistico IAT di Formazza

Fraz. Ponte - 28863 Formazza (VB)
Tel. +39 0324 63059
www.valformazza.it

Ufficio turistico San Domenico - Pro Loco Val Divedro

Via Alpe Veglia San Domenico - 28868 Varzo (VB)

Ufficio turistico Varzo - Pro Loco Val Divedro

Largo C. Pletti n.9 - 28868 Varzo (VB)
Tel. mob. +39 333 5481843
www.valdivedro.it

Ufficio turistico IAT di Bognanco

Via Cavallini, 2 - 28842 Bognanco (VB)
+39 0324 234127
www.valbognanco.com

Ufficio turistico IAT di Macugnaga

Piazza Municipio, 6 - 28876 Macugnaga (VB)
tel. +39 0324 65119
www.macugnaga-monterosa.it

Ufficio turistico IAT di Malesco

Via Ospedale, 1 - 28854 Malesco (VB)
+39 0324 929901

Ufficio turistico IAT di Mergozzo

C.so Roma, 20 - 28802 Mergozzo (VB)
+39 0323 800935

Ufficio turistico IAT di Santa Maria Maggiore

Piazza Risorgimento, 28 - 28857 S. Maria Maggiore (VB)
+39 0324 95091
www.santamariamaggiore.info

Rifugi alpini

www.rifugidellossola.it

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO SUI PERCORSI

GEA VCO

Associazione guide Escursionistiche Ambientali del Verbano Cusio Ossola - www.guidegeavco.it

Accompagnatur

Guide Escursionistiche Ambientali della Val d'Ossola
www.accompagnatur.net

Cooperativa Valgrande

www.coopvalgrande.it

PARCHI

Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero

Parco Naturale Alta Valle Antrona

Viale Pieri 13 - 28868 Varzo (VB)
Tel. 0324 72572 fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it
info@areeprotetteossola.it

Parco Nazionale Val Grande

Tel. +39 0324 87540
www.parcovagrande.it
info@parcovagrande.it

Riserva Naturale Speciale di Fondotoce

www.parcotcinolagomaggiore.it

Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, Patrimonio Mondiale UNESCO

www.sacrimonti.net

www.sacromonte-domodossola.com

INFORMAZIONI SUI PERCORSI

www.aareprotetteossola.it

www.sentieridelverbanocusioossola.it

www.estmonterosa.it/itinerari

www.distrettolaghi.it/it/percorsi

domoalpi.illagomaggiore.com

TRASPORTI

TRENO

Ferrovia italiana: www.trenitalia.com

Ferrovia vigezzina, Tel: +39 0324 242055

www.vigezzina.com

Ferrovie federali svizzere: www.sbb.ch

Ferrovie BLS Berna-Lötschberg-Sempione

www.bls.ch

BUS

Bus www.vcoinbus.it

Autoservizi Comazzi, tel +39 0324 240333,

www.comazzibus.com

Prontobus Linea Baceno – Alpe Devero +39 349 0796016

Prontobus Linea Varzo – Trasquera – San Domenico +39 349 1425640



Servizio Taxi con minibus

• Ermes Multiservices – Baceno, Tel. mob. +39 349 0796016

• Pioletti Lindo – Tel. +39 0324 338660 Tel. mob. +39 347 1011296

• STV – Malesco, Tel. mob. +39 345 6436235

Impianti a fune

• Seggiovvia San Domenico – Alpe Ciamporino, tel. +39 0324 780868 www.sandomenicoski.com

• Seggiovvia Valdo – Sagersboden, tel +39 0324 63114, Tel. Mob. +39 348 0941964 www.formazzaski.com

• Funivia Piana di Vigezzo s.r.l.

Tel. +39 0324 98646 www.pianadivigezzo.it

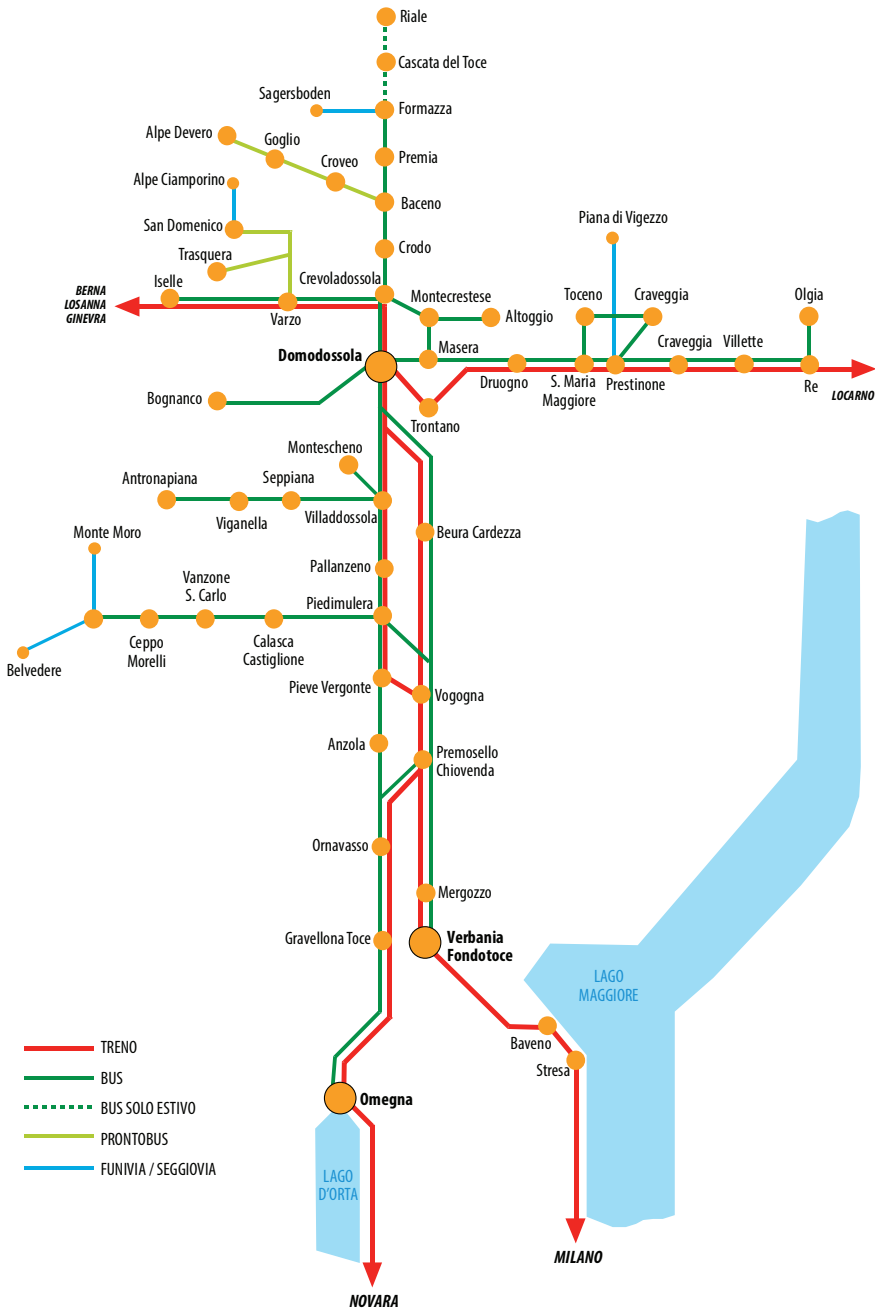
• Funivia Macugnaga – Monte Moro

Tel. +39 0324 65119 www.macugnaga-monterosa.it

• Seggiovvia Macugnaga - Belvedere

Tel. +39 0324 65119 www.macugnaga-monterosa.it





CARTE ESCURSIONISTICHE CONSIGLIATE

Per il territorio del **Parco Naturale Veglia Devero, Val Divedro, Zona del Sempione, Valle Antigorio, Valle Devero e alta Valle Isorno** si consigliano le due carte edite dal Parco stesso in scala 1:30.000 (Edizione 2013) e in vendita presso gli uffici e i centri visita del Parco (costo 5,00 € per una carta, 8,00 € per le due carte acquistate insieme).

Una terza carta (edizione 2015), realizzata in collaborazione con il comune di Formazza, completa il territorio della. Quest'ultima carta è in vendita presso l'ufficio turistico di Formazza.



Per la **Valle Anzasca**, la **Valle Antrona** e il **Parco Naturale Alta Valle Antrona** si consigliano le recenti carte 1:25.000 realizzate da Geo4Map in collaborazione con il Club Alpino Italiano Sezioni Est Monte Rosa.

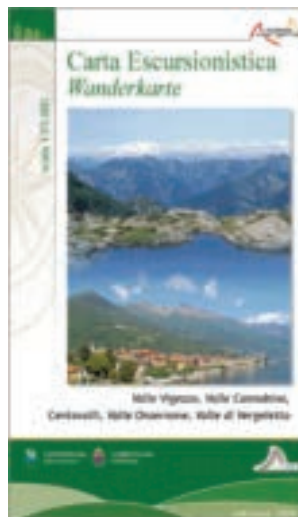
Due carte coprono la Valle Anzasca (Foglio 5: Valle Anzasca Quadrante Ovest ISBN: 978-8894021059 e Foglio 6: Valle Anzasca Quadrante Est ISBN: 978-8894021073) mentre una carta copre la Valle Antrona (Foglio 7 Valle Antrona ISBN: 978-8894021097. Le carte sono in vendita (costo 10,00 € per carta) presso Libreria Grossi (Piazza Mercato 37 Domodossola, +39 0324 242743, www.grossiedizioni.it).

Il progetto editoriale prevede di realizzare la copertura cartografica completa delle valli ossolane per cui già nel 2016 si prevede l'uscita di altre carte. Per tenersi aggiornati si consulti il sito www.geo4map.com

Per il territorio della **Val Bognanco** è disponibile la carta 1:25.000 realizzata nell'ambito del Progetto di Cooperazione Transfrontaliero VETTA, reperibile presso l'ufficio turistico di Domodossola.



Per il territorio della **Val Vigezo** e **Valle Isorno** è disponibile la carta 1:25.000 (edizione 2008) realizzata nell'ambito del Progetto di Cooperazione Transfrontaliero Trekking Card, reperibile presso gli uffici turistici della Val Vigezo.



Per il territorio del **Parco Nazionale Valgrande, Valle Vigezo** versante meridionale e **Piana dell'Ossola** è disponibile la carta ufficiale del Parco in scala 1:30.000 (Edizione 2015 - ISBN: 978-88-97068-07-5) in vendita a 8,00 € presso gli uffici e i centri visita del parco e anche on line in: emporio.parks.it/index.php?manufacturers_id=79



MATERIALI DIDATTICI

Nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera Progetto VETTA è stata realizzata una ricca **documentazione didattica** relativa al territorio tra Domodossola, Villadossola e la Valle Antrona. Il materiale comprende opuscoli, cartine, guide, schedario didattico, lezioni, itinerari visualizzabili con Google Earth, App. Tutto il materiale è scaricabile gratuitamente dal sito del Parco: www.areeprotetteossola.it/it/l-azione-del-parco/educazione-ambientale/materiali-didattici-verso-la-valle-antrona.

Nell'ambito del Progetto **PARCHI IN RETE**, realizzato con il sostegno di Fondazione CARIPOLO, è stato realizzato un ricchissimo schedario didattico sulla natura, la storia, la cultura, i Parchi e le Riserve del Verbano Cusio Ossola. Tutto il materiale è scaricabile gratuitamente dal sito: www.reteparchivco.it/Materiale/2011_Aree_Protette_VCO.pdf

AREE PROTETTE DELL'OSSOLA 2.0

Scopri il Parco Alpe Veglia e Alpe Devero e il Parco Ata valle Antrona in realtà aumentata

L'Ente di gestione Aree Protette Ossola presenta 3 itinerari interattivi per scoprire le bellezze del paesaggio attraverso la tecnologia della Realtà Aumentata.

- ROCCE E NATURA SENZA FRONTIERE (itinerario da Crodo all'Alpe Devero)
- L'IMPRONTA DEI GHIACCI (itinerario da San Domenico all'Alpe Veglia)
- LA VIA ANTRONESCA, la nuova guida per il Parco dell'Alta Valle Antrona

1. Scarica **GRATIS** la **App JECO GUIDES** disponibile per iPhone sull'**Apple App Store** e per Android sul **Google Play Store**

2. Scaricata la APP avrai accesso, **gratuitamente**, alla libreria di Guide Jeco.

3. Cerca le guide del Parco

4. Percorri gli itinerari in Mappa, in Lista di prossimità o in Realtà Aumentata

JECO GUIDES ha bisogno di una connessione mobile internet esclusivamente per consultare il Negozio, per il download delle Guide e per la visualizzazione delle mappe. Una volta scaricata su smartphone, l'App non necessita del collegamento internet.





Programma di cooperazione transfrontaliera
Italia-Svizzera 2007-2013
Le opportunità non hanno confini 
Progetto VETTA 2
Cofinanziato dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR)



Coordinamento: Ivano De Negri, Alessandro Pirocchi

Ideazione e testi: Alessandro Pirocchi











Cartografie: Alessandro Pirocchi

Fotografie: Renato Boschi, Mauro Del Pedro, Antonio Farina, Antonio Maniscalco, Alessandro Pirocchi, Paolo Pirocchi, Claudio Venturini Delsolaro







Composizione grafica e stampa: Press Grafica - Gravelona Toce (VB)

Edizione Gennaio 2016

LEGENDA DEI PERCORSI

	Luogo di partenza / Abgangsort / Départ / Start
	Itinerario / Route / Itinéraire / Route
	Lunghezza / Länge / Longueur / Length
	Dislivello / Höhenunterschied / Dénivellation / Unevenness
	Tempo dell'intera gita / Dauerzeit / Durée / Time
	Difficoltà / Schwierigkeitsgrad / Difficulté / Difficulty
	T Facile / Leicht / Facile / Easy
	E Media / Mittel / Moyenne / Medium
	EE Per esperti / Schwer / Difficile / Difficult
	Sentieri / Wege / Chemins pédestres / Paths
	Periodo consigliato / Empfohlene Jahreszeit / Période recommandée / Recommended period
	Notizie utili / Wichtige Hinweise / Information / Information
	Punti di interesse / Sehenswertes / Points d'intérêt / Points of interest

LEGENDA DELLE CARTE

	Sentiero escursionistico e relativo numero		Hotel, pensione (con ristorante)
	Informazioni turistiche		Bed&Breakfast / Casa per ferie
	Centro informazioni Parco		Agriturismo
	Stazione ferroviaria		Ristorante, pizzeria
	Funivia con trasporto biciclette		Rifugio alpino
	Seggiovia con trasporto biciclette		Bivacco inustodito
	Fermata bus		Campeggio